Bonifica SIN di Crotone UIL e UILTEC Calabria “Non basta scavare, serve giustizia ambientale e sviluppo per i cittadini”

Data: 7 settembre 2025 | Autore: Redazione



Crotone, 8 luglio 2025– Si è svolta nell’auditorium dell’Istituto “Sandro Pertini” di Crotone, la sessione pubblica del **Tavolo Tecnico Permanente** convocato dal **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica**, dedicata all’avvio delle attività di scavo da parte di **ENI REWIND S.p.A.,** nell’ambito del progetto di bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) *Crotone-Cassano-Cerchiara*.

La UIL e la UILTEC Calabriahanno preso parte all'incontro, portando la voce dei lavoratori e dei cittadini e ribadendo la necessità di **un confronto costante, trasparente e partecipato**.

“Registriamo positivamente l’intervento del Ministero – dichiarano **Maria Elena Senese** e **Vincenzo Celi**, rispettivamente segretario generale UIL Calabria e UILTEC Calabria – ma non possiamo ignorare il ritardo con cui si è arrivati a questo momento di ascolto pubblico, visto che i lavori sono già cominciati senza un adeguato coinvolgimento della comunità e delle parti sociali.”

Senese e Celi evidenziano come “i cittadini di Crotone abbiano già pagato un prezzo altissimo per il mancato risanamento ambientale negli anni passati. Questo incontro non può restare un episodio isolato: chiediamo aggiornamenti costanti sull'avanzamento dei lavori e sul rispetto degli impegni

assunti”.

Durante l’incontro, ENI ha illustrato i presidi ambientali previsti per mitigare gli impatti legati alle attività di cantiere. Tuttavia, permangono **forti perplessità**sul piano operativo e sulle effettive prospettive del progetto.

“La bonifica – proseguono i segretari – **non può ridursi a un’operazione di facciata**, con 40 mila tonnellate di rifiuti inviate all’estero nella fase iniziale e il rischio che poi tutto si fermi. Serve un piano chiaro, dettagliato e pubblico, che garantisca **trasparenza, continuità e benefici concreti**per il territorio.”

UIL Calabria e UILTEC Calabria sottolineano che il progetto di bonifica, con una durata stimata di **sette anni**, non può essere affrontato come un intervento a sé stante ma deve rappresentare **l’inizio di un percorso di reindustrializzazione** e rilancio dell’area.

“ENI ha una responsabilità precisa – concludono Senese e Celi – non solo sul piano ambientale ma anche su quello **sociale ed economico**. Deve accompagnare il territorio anche nel dopo-bonifica, investendo in progetti che generino **sviluppo, occupazione e valore per l’intera comunità crotonese e calabrese. E' necessario costruire un perimetro concertativo forte e condiviso che sia determinante per l'esecuzione della bonifica e la futura destinazione dell'area di Crotone.”**

UIL Calabria e UILTEC Calabria si dichiarano pronte a contribuire con serietà e determinazione, mettendo al centro **i diritti dei cittadini, la tutela dei lavoratori e il futuro sostenibile del territorio.**

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti? Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! Clicca qui per unirti

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/bonifica-sin-di-crotone-uil-e-uiltec-calabria-non-basta-scavare-serve-giustizia-ambientale-e-sviluppo-per-i-cittadini/146792